

CRONACA

Il piccolo era in auto con la madre che l'ha affidato ad un soccorritore entrambi sono stati travolti dalle acque. L'uomo è riuscito a salvarsi

Vibo Valentia, 4 morti per il nubifragio annegato anche un bimbo di 15 mesi

Torrenti esondati, centro invaso da detriti e fango, panico tra gli automobilisti Bertolaso: "Una pioggia eccezionale ed assolutamente imprevedibile"



VIBO VALENTIA – Un temporale che è aumentato progressivamente d'intensità, fino a trasformarsi in un incredibile volume di acqua che ha gettato nel panico decine di persone, rimaste intrappolate nelle loro auto trascinate dalle acque. "Un evento eccezionale ed assolutamente imprevedibile", ha definito il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, il nubifragio che si è abbattuto stamattina nel Vibonese. I morti sono quattro, tra cui un bambino di appena 15 mesi, mentre i feriti sono dieci, uno dei quali in gravi condizioni.

La quantità di pioggia caduta è stata enorme. "In due ore – secondo quanto ha riferito il prefetto Bertolaso – sono caduti più 190 millimetri di acqua. Una situazione assolutamente fuori dal normale". Nel giro di pochi minuti la pioggia ha invaso il centro e la zona marina di Vibo Valentia. Alcuni torrenti sono esondati ma è stata soprattutto la pioggia che ha reso incontrollabili le auto. La violenza dell'acqua mista a fango e detriti è stata talmente forte che centinaia di persone sono scese dalle loro auto e si sono rifugiate su terrazze e tetti, seguite da altre che si trovavano in strada a piedi. Il panico è stato generale.

Il bambino morto viaggiava in auto con la mamma che di fronte all'intensità della pioggia ha perso il controllo della vettura. La donna è scesa dall'auto e ha tentato di consegnare il figlio a un altro automobilista. Il bambino è stato però trascinato dalla pioggia insieme al soccorritore. Quest'ultimo, precipitato in una scarpata, è stato individuato e soccorso dopo qualche ora. Per il bambino, invece, precipitato ancora più a fondo lungo la scarpata, non c'è stato nulla da fare. I Due delle altre persone decedute erano guardie giurate, Ulisse Galioti, di 40 anni, e Nicola De Pascali, di 44. I due viaggiavano a bordo di un'auto anch'essa travolta dell'acqua. La quarta persona deceduta è un pastore, Antonio Arcella, di 56 anni, colpito da un fulmine in località Crocicelle di Sant'Onofrio mentre pascolava il suo gregge.

L'intervento dei vigili del fuoco ed alcuni elicotteri della protezione civile ha permesso di portare in salvo le persone che si erano rifugiati su terrazze e tetti.

A provocare il dramma è stato la rapidità con cui la pioggia si è trasformata in nubifragio. Il fattore sorpresa, in questo senso, è stato determinante. Una sorpresa che ha riguardato anche lo stesso

prefetto Bertolaso.

"Stamattina – ha detto il capo della Protezione civile parlando con i giornalisti – mi ero accertato delle condizioni meteorologiche e tutta l'Italia era sgombra di nuvole ad eccezione di una perturbazione segnalata proprio nella zona di Vibo Valentia che non lasciava presagire, però, quanto poi è accaduto". Bertolaso, così come ha fatto anche il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, ha sottolineato, comunque, come "le strutture d'intervento, malgrado la gravità della situazione, abbiano retto. C'è stato un intervento sinergico del personale delle Protezione civile, dei carabinieri, della Polizia e della Guardia di finanza ed i soccorsi sono stati efficaci e tempestivi".

Lo sgombero e il cordoglio per quanto è accaduto sono stati generali. Il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, da Milano, dove si trovava per una visita, ha seguito con attenzione l'evolversi della situazione. Domani nelle zone colpite dal nubifragio giungerà il Presidente del consiglio dei ministri, Romano Prodi, che, insieme a Loiero e al ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, effettuerà un sopralluogo.

(3 luglio 2006)

CRONACA / Bertolaso a Catanzaro per emergenza frane. 'Per Janò pronti 2,5 mln di euro'

Venerdì 06 Agosto 2010 - :



La notizia è che sono immediatamente disponibili 6 milioni e mezzo di euro per affrontare le emergenze del dissesto idrogeologico che nello scorso febbraio ha colpito, in particolare, tre zone della Calabria: Maierato, Gimigliano e il quartiere Janò di Catanzaro. Lo ha detto, questa mattina, il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti che ha accolto, a Palazzo Alemanni, il capo del Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso. Al centro del vibonese e al capoluogo di Regione andranno, a ciascuno, 2 milioni e mezzo di euro mentre un milione e mezzo sarà

destinato a Gimigliano. E' stato così approvato il Piano stralcio per gli interventi urgenti. Alla conferenza stampa convocata per illustrare il contenuto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2010 e il cronoprogramma per la sua attivazione, hanno partecipato inoltre il direttore generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici Giovanni Laganà e il sottosegretario della Regione Franco Torchia. Presenti, inoltre, i sindaci dei centri interessati e il presidente della Provincia di Catanzaro Wanda Ferro.

I fondi, che fanno parte di uno stanziamento più cospicuo di 15 milioni di euro, serviranno per intervenire nelle due zone del Catanzarese e in quella del Vibonese, dove le frane hanno creato notevoli disagi e pericoli per la popolazione. Nel quartiere Janò di Catanzaro, dove una frana ha provocato l'evacuazione di diverse famiglie, ancora oggi sono cinque i nuclei familiari che non hanno una collocazione, mentre altri 22 nuclei hanno trovato una collocazione autonoma. Qui saranno investiti 2,5 milioni di euro per gli interventi strutturali, con il Comune di Catanzaro come

soggetto attuatore.

A Gimigliano l'intervento di 1,5 milioni di euro interesserà il ponte sul fiume Corace, con azioni affidate al Comune e alla Provincia di Catanzaro. A Maierato, infine, con 2,5 milioni di euro si punta a studiare un fenomeno che non ha precedenti, dal momento che la frana ha interessato una vastissima porzione di territorio e ancora oggi sono 200 le persone evacuate.

Il presidente Scopelliti, in qualità di commissario delegato per l'emergenza, ha sottolineato che si tratta *"di azioni incisive per dare una risposta concreta ai cittadini, con un modello nuovo di gestione della cosa pubblica, senza finanziamenti a pioggia ma con un cronoprogramma e un'idea di programmazione per focalizzare le emergenze e le difficoltà e aggredirle"*. Alla base di queste azioni, secondo Scopelliti, c'è la collaborazione e l'impegno di tutti gli enti chiamati in causa, a partire dai comuni, i quali, potranno contare sull'apporto degli uffici del commissario. Un'analisi condivisa da Bertolaso, il quale ha sottolineato l'impegno portato avanti negli anni con la Regione Calabria: *"Ho avuto un rapporto diretto con l'ex presidente Loiero - ha affermato - che però soffriva di problematiche interne alla sua struttura che gli facevano assumere responsabilità. In questi mesi, si è portato avanti un lavoro di ristrutturazione della struttura di Protezione civile regionale, coniugando il rapporto tra la stessa Protezione civile e i Lavori pubblici. Soddisfazione è stata espressa dai tre sindaci presenti e dal presidente della Provincia di Catanzaro, che hanno anche portato all'attenzione di Bertolaso le ulteriori specificità del loro territorio, con la necessità di interventi completi."*

CRONACA / Gabrielli a Catanzaro per la conta dei danni

Il presidente Ferro Preoccupata per le strade che costeggiano i fiumi

Mercoledì 23 Novembre 2011 - 17:56



Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, ha effettuato un sopralluogo sui luoghi colpiti dal nubifragio di ieri. "Ciò che mi ha di più impressionato - ha detto - è lo stato delle infrastrutture". Gabrielli ha sostenuto che occorrono risorse e tempo per mettere in sicurezza il territorio. "In un Paese in cui sono stati censiti 400mila sistemi franosi - ha affermato - non si può che intervenire strutturalmente". Con lui il presidente della Provincia Wanda Ferro la quale, oltre a chiedere risorse per il territorio, ha affermato che si

sta intervenendo dove è possibile farlo. "Mi preoccupano - ha detto - le strade che costeggiano i fiumi".

CRONACA / Bertolaso: 'Tra dieci giorni sarò di nuovo qui

Lunedì 22 Febbraio 2010 - :



Tra dieci giorni sarà di nuovo qua. Ecco il primo impegno di Guido Bertolaso a Catanzaro con gli abitanti della zona di Janà e Piterà interessata dal dissesto idrogeologico dei giorni scorsi. Il massimo esponente della Protezione Civile, in visita, pochi minuti fa, nelle vicinanze del distributore di benzina della famiglia De Luca (quartiere Piterà), colpito da uno smottamento di grosse dimensioni, si è fermato a parlare coi giornalisti, fornendo spiegazioni ad una popolazione ancora sotto choc. La frana di Janà è sotto

continua osservazione. E vedremo come sarà possibile procedere ad un opera di consolidamento. Comunque – ha aggiunto quasi a voler tranquillizzare gli abitanti – tra dieci giorni sarà di nuovo qui. Subito dopo, Bertolaso si è diretto proprio nel quartiere Janò, mentre nel tardo pomeriggio è atteso a Maierato, altro luogo balzato, la scorsa settimana, agli onori della cronaca nazionale per gli effetti del maltempo. Ad accompagnare il numero uno della Protezione Civile vi erano le più importanti autorità locali e (non solo) come l'assessore regionale all'Ambiente Silvio Greco, il presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, il sindaco Rosario Olivo, il senatore Vincenzo Speciali e l'onorevole Michele Traversa.

Vittorio Ranieri

Un servizio nell'edizione odierna del Tgweb è dedicato alla visita di Bertolaso. Clicca [QUI](#) per vederla